

Conte: obbligati a vincere la sfida della ripresa

CONFINDUSTRIA

Patuanelli: stabilizzeremo e intensificheremo le misure di Industria 4.0

Dei terribili mesi del lockdown bisogna recuperare lo «spirito di unità». «Come abbiamo affrontato la sfida della pandemia dobbiamo ora

contribuire tutti insieme a vincere la sfida della ripartenza». E vincerla è un obbligo: «Non abbiamo alternative». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, all'assemblea di Confindustria, annunciando «una struttura normativa ad hoc» per il piano italiano di ripresa che individui «norme specifiche e soggetti attuatori dedicati» e che garantisca «trasparenza e tempi di attuazione certi». Il premier ha

promesso anche «un nuovo patto pubblico-privato basato sulla fiducia che possa dare vita a un sistema di collaborazione e di investimento tra Stato e imprese». Sulla fiducia reciproca ha insistito anche il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, impegnandosi a stabilizzare e rafforzare gli incentivi di Industria 4.0, se possibile già nella prossima manovra.

Perrone — a pag. 5

CONFINDUSTRIA

Conte: una legge per il Recovery e nuovo patto pubblico-privato

Il messaggio del premier. «Bisogna riconoscere che siamo riusciti ad attenuare l'impatto economico dell'emergenza. Ora recuperiamo l'unità, dobbiamo promuovere una sinergia tra le forze migliori»



Ministro dello Sviluppo. «Dobbiamo noi governo creare le condizioni perché chi fa impresa - ha affermato Stefano Patuanelli davanti alla platea degli imprenditori - si possa fidare di quello che facciamo. E chi prende le decisioni possa fidarsi delle imprese».

100

PROGETTI MISE

I tecnici sono a lavoro per scremare i 100 progetti presentati dal Mise per il recovery Plan per un valore di 150 miliardi

Il premier pensa a norme specifiche e soggetti attuatori

dedicati per garantire tempi certi al Recovery plan

«Sarà centrale la riforma della Pa: senza di essa nessun piano di

investimenti potrà conseguire i risultati sperati»

Manuela Perrone
ROMA

Una «struttura normativa ad hoc» per il piano italiano di ripresa e resilienza, che individui «norme specifiche e soggetti attuatori dedicati» e che garantisca «trasparenza e tempi di attuazione certi». Con la promessa di «un nuovo patto pubblico-privato basato sulla fiducia che possa dare vita a un sistema di collaborazione e di investimento tra Stato e imprese». Alla prima assemblea pubblica della nuova Confindustria di Carlo Bonomi il premier Giuseppe Conte prova a fugare la perplessità principale degli industriali: il timore che il Governo e la politica possano aggiungere incertezza all'incertezza della pandemia, sfiducia a sfiducia, bonus a bonus, sussidio a sussidio, senza ragionare in pro-

fondità con il mondo produttivo sulle priorità del Recovery Plan e sulla visione di fondo che dovrà permearlo.

Il presidente del Consiglio offre alle imprese la prospettiva di una legge che, come filtra da Palazzo Chigi, individuerà «soggetti attuatori responsabili», uno per ogni cluster, incaricati di monitorare il rispetto del cronoprogramma che sarà concordato con Bruxelles e dotati di poteri specifici di intervento in caso di impasse o ritardi. È sul tasto dell'affidabilità che Conte preme per rassicurare il mondo produttivo. Rivendica innanzitutto come «patente» gli elogi per la gestione della crisi Covid arrivati dall'Oms e da autorevoli testate internazionali, come il Wsj. Accoglie con soddisfazione l'attestato di Bonomi che gli ha riconosciuto «la credibilità» conquistata all'estero come «un asset su cui lavorare in que-

sto G20» sotto la presidenza italiana. Un attestato che arriva proprio mentre la cancelliera tedesca Angela Merkel indica l'Italia come meta non a rischio perché «agisce con grandissima cautela». «Abbiamo afferrato da subito - spiega Conte - che sarebbe stato impossibile porsi il problema della tutela del tessuto produttivo trascurando la tutela della sicurezza e della salute delle persone». Si può «valutare auto-



nomamente se l'azione del Governo è stata soddisfacente o meno», è dunque il messaggio del premier, ma «sarebbe corretto» riconoscere che si è «riusciti ad attenuare l'impatto economico dell'emergenza con una quantità di risorse e una molteplicità di interventi senza precedenti».

Quel che va recuperato dei mesi dell'emergenza e del lockdown, secondo Conte (che ringrazia l'ex presidente di Confindustria Vincenzo Boccia per l'elaborazione condivisa dei protocolli di sicurezza per le aziende) è lo «spirito di unità». «Come abbiamo affrontato la sfida della pandemia - sottolinea - dobbiamo ora contribuire tutti insieme a vincere la sfida della ripartenza». Vincerla è un obbligo: «Non abbiamo alternative». La sollecitazione di Bonomi a scrivere insieme «un nuovo grande patto per l'Italia» è raccolta e accompagnata da un'altra rassicurazione: «Non siamo affatto convinti che ci sia uno Stato buono e un privato cattivo», scandisce Conte. «Dobbiamo promuovere una sinergia tra le forze migliori». Quanto alle riforme da mettere in cantiere, il presidente del Consiglio conviene sulla centralità di quella della Pa: in sua assenza «nessun piano di investimenti potrà conseguire i risultati sperati». Al tempo stesso, è ineludibile ridurre le disegualianze generazionali, sociali e territoriali: «Cresceremo poco e male se non punteremo a questo». Va in questa direzione lo sgravio «strutturale» del 30% sul costo del lavoro al Sud.

Conte non cita tutte le altre questioni sollevate da Bonomi, come il welfare, il gap salariale tra donne e uomini, la natalità che langue, il debito pubblico. Non si avventura sul nodo Mes. Ma si dice consapevole dell'opportunità storica: «Il Governo aprirà le porte a tutti i soggetti produttivi. Il Paese gioca la partita più importante. Non riguarda solo noi, dobbiamo lavorare anche per le generazioni future». E si farà, questa è la parola del premier, blindando il piano italiano con un provvedimento che ne definisca il percorso di attuazione e monitoraggio e istituisca una piattaforma online dove i cittadini potranno seguire lo stato di avanzamento di ogni singolo progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA